



L'EVOLUZIONE DELL'ESPLORAZIONE

Francesca Cereghini, Emanuela Zeni

Ricercatrici di Nido Sonoro

Boing, Bleng, Ton, Sdum... suoni stridenti, tocchi leggeri, colpi decisi, lievi armonie... un cucchiaino di legno colpisce la cetra, piccole dita sfiorano le corde, una pallina rimbalza... rumori confusi, risonanze piacevoli... ecco le prime cose che abbiamo udito iniziando la ricerca sulle esplorazioni sonore dei bambini.

Inizialmente tutto questo ci ha lasciati affascinate, ma anche perplesse... quale significato hanno tutti questi suoni? Tra i tanti interrogativi ci siamo chiesti se fosse possibile individuare delle linee comuni di evoluzione nelle esplorazioni dei bambini.

Come prima cosa abbiamo ritenuto necessario chiarire il significato della parola evoluzione, cioè "un processo, durante il quale si manifestano dei mutamenti e delle modificazioni di determinati parametri che portano ad una variazione della situazione di partenza". Partendo da questa definizione si siamo chiesti se anche nelle esplorazioni dei bambini ci fossero dei mutamenti significativi che potessero circoscrivere delle fasi.

Per poter valutare tutto questo si è presentata la necessità di individuare dei parametri valutabili e il più possibile oggettivi. A nostro avviso, i più facilmente osservabili in questa prima fase di ricerca sono l'intensità, cioè il grado di energia di un suono e la frequenza, termine con cui indichiamo il numero di suoni che vengono prodotti in una data unità di tempo.

Volendo sottolineare delle caratteristiche comuni alle varie produzioni sonore dei bambini, l'elemento di maggior problematicità è l'oggettività della ricerca, in quanto è difficile per noi poter capire se un suono è prodotto volontariamente, a causa di un movimento accidentale, se è frutto di una sperimentazione sullo strumento o è ricercato dal bambino e risultato di un'intenzionalità precisa.

Per ora il nostro obiettivo è stato quello di studiare le videoregistrazioni dei 13 bambini scelte per la prima fase di ricerca, analizzando minuto per minuto le variazioni di intensità e frequenza e sulla base dei dati ricavati sono stati realizzati dei grafici. I grafici si sono rivelati molto utili per poter definire l'evoluzione dell'esplorazione e per formulare le prime ipotesi.

La ricerca continuerà indagando nuovi parametri, per dare un quadro più realistico e completo dell'evoluzione dell'esplorazione sonora dei bambini. Interessante sarà cercare di capire quanto sulle produzioni sonore dei bambini influiscano variabili quali l'età, il sesso, il contesto familiare o scolastico, il carattere etc..